

La cultura con la faccia delle cooperative

Nei quattro giorni del Festival della Creatività tanti gli eventi di «creative di mestiere»

l'Unità 24.10.07

■ **di Tommaso Galgani**

OLTRE A CASE e supermercati c'è di più, visto che «le cooperative promuovono anche cultura e creatività», tiene a specificare l'ex assessore fiorentino alla cultura Simone Siliani. Non a caso «creative di mestiere» si definiscono le 170 dell'Associazione regionale delle cooperative di produzione e lavoro (4mila soci, 440 addetti e 900 milioni di euro di fatturato annuo), tra le quali 27 operanti nei beni culturali. Che non potevano quindi mancare domani a Firenze, alla partenza del festival della Creatività, «luogo naturale dove rappresentare la nostra realtà», spiega Siliani a nome della cooperativa Archeologia. E nei quattro giorni di kermesse alla Fortezza, all'interno del padiglione delle nazioni, spazio DeGustiBooks, l'Associazione si presenta con tanto di stand e

programma per mostrare in 16 appuntamenti «la dinamicità e la creatività dei soggetti che coniugano cooperazione e cultura» tra teatro, editoria, archeologia, libri, spettacoli e corti cinematografici. Innanzitutto domani, alle 18, è in arrivo il ministro Vannino Chiti per presenziare, col presidente toscano di Libertà e giustizia Sandra Bonsanti, alla presentazione de *Il Ponte di Calamandrei*, volume che raccoglie un'antologia dei 12 anni della direzione calamandriana della rivista, oltre al discorso sulla Costituzione tenuto all'Umanitaria di Milano (coordina l'iniziativa Marcello Rossi, direttore de *Il Ponte*, periodico che - forse non tutti lo sanno - fa parte della lega delle cooperative). Ma, deve aver pensato Archeologia, dato che si è nello spazio DeGustiBooks, è quanto meno doverosa la lettura di brani accompagnati da assaggi gastronomici sul tema, tratti da *Sostiene Pereira* di Antonio Tabucchi (già pronte frittatine e li-

monate, tanto care al protagonista del libro, per venerdì alle 13) e *La recherche* di Marcel Proust (sabato alle 17, inevitabilmente con tè al tiglio e madeleine per stimolare ricordi ed epifanie del passato). Su questa falsariga tra arte e palato non è da meno l'associazione Amici dell'Alfieri, che domenica alle 11 proietta una selezione di corti cinematografici a tema enogastronomico, direttamente dal festival *Slow food on film*: domenica invece, come illustra Siliani, «è il giorno di *Wu Ming 2*, che racconta due testi del collettivo, *Manituana* e *Pontiac*». Tuttavia, oltre

Per domani è atteso alla Fortezza da Basso il ministro Chiti per la presentazione di un libro su Calamandrei

che per chi scrittore lo è già, c'è anche spazio per chi vuole diventarlo: fin da domani presso lo stand è possibile partecipare alla stesura collettiva di un romanzo, a partire dall'incipit partorito dalla penna di Enzo Fileno Barabba su un rotolone di carta, dove ogni visitatore può aggiungere il proprio contributo. Senza dimenticare lo scranno adibito per aspiranti lettori: sabato alle 12, dopo l'avvio di Marion D'Amburgo della compagnia Lombardi Tiezzi, parte infatti la maratona di lettura (cui tutti possono iscriversi) de *Il Sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino, scelto dagli internauti su www.degustibooks.it. Da non perdere la presentazione del libro *Il romanzo del vino* di Roberto Cipresso (con Leonardo Romanelli, venerdì alle 12), l'apertura di domani alle 16, un reading omaggio a Jack Kerouac e infine le messe in scena delle cooperative *Viaggio Antico* (venerdì alle 12) e *Teatro povero* di Monticchiello (sabato alle 21).